



Snam: utile netto in crescita a 325 milioni di euro (+3,8%) nel primo trimestre 2022

- **Ricavi totali:** 808 milioni di euro¹ (+14,8% rispetto al primo trimestre 2021, per effetto della crescita dei business regolati e dei business della transizione energetica);
- **Margine operativo lordo (EBITDA):** 588 milioni di euro (+5,2% rispetto al primo trimestre 2021);
- **Utile netto adjusted di gruppo²:** 325 milioni di euro (+3,8% rispetto al primo trimestre 2021, per effetto della positiva performance operativa e della crescita del contributo delle società partecipate);
- **Investimenti tecnici:** 223 milioni di euro (231 milioni di euro nel primo trimestre 2021);
- **Indebitamento finanziario netto:** 12.620 milioni di euro (14.021 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in riduzione principalmente per la temporanea variazione del capitale circolante connessa all'attività di bilanciamento.

San Donato Milanese (MI), 12 maggio 2022 - Il Consiglio di Amministrazione di Snam, riunitosi ieri sotto la presidenza di Monica de Virgiliis, ha approvato i risultati consolidati del primo trimestre 2022 (non sottoposti a revisione contabile).

Stefano Venier, Amministratore Delegato di Snam, ha commentato:

"I risultati del primo trimestre mostrano la solidità del core business di Snam, la positiva performance operativa e il maggiore contributo delle società partecipate, elementi che hanno consentito di compensare gli effetti derivanti dalle disposizioni del nuovo periodo regolatorio in tema di remunerazione del capitale per le attività caratteristiche.

La nostra infrastruttura di trasporto, stoccaggio e rigassificazione inoltre conferma la propria centralità nel complesso contesto geopolitico attuale. Per questo siamo anche al lavoro per intraprendere le iniziative necessarie per contribuire alla sicurezza e per consentire la diversificazione degli approvvigionamenti in Italia e nei territori nei quali operiamo, restando nel contempo impegnati ad abilitare la transizione energetica e a raggiungere i nostri obiettivi di neutralità carbonica, nell'interesse di tutti i nostri stakeholder".

¹ Al netto dei corrispettivi a copertura degli "energy costs" (costi del gas necessario al funzionamento della rete).

² Escluse le interessenze di terzi.



Sintesi dei risultati del primo trimestre 2022

Highlight economici

(milioni di €)	Primo trimestre			
	2021	2022	Var.ass.	Var.%
Ricavi regolati	647	661	14	2,2
Ricavi new business	64	127	63	98,4
Ricavi totali	717	838	121	16,9
Ricavi totali al netto degli energy costs	704	808	104	14,8
Costi operativi	158	250	92	58,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	559	588	29	5,2
Utile operativo (EBIT)	359	376	17	4,7
Utile netto (a) (b)	313	325	12	3,8

- (a) L'utile netto del primo trimestre 2022 è esposto nella configurazione adjusted, al netto degli special item rappresentati dagli oneri finanziari derivanti dal riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari nell'ambito dell'operazione di Liability management (17 milioni di euro; 13 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Non-GAAP measures" a pag. 14 del presente comunicato. Non sono stati rilevati special item nel primo trimestre 2021.
- (b) Di competenza azionisti Snam.

Highlight patrimoniali e finanziari

(milioni di €)	Primo trimestre			
	2021	2022	Var.ass.	Var.%
Investimenti tecnici	231	223	(8)	(3,5)
Capitale investito netto a fine periodo	21.261	20.589	(672)	(3,2)
Indebitamento finanziario netto	14.021	12.620	(1.401)	(10,0)
Patrimonio netto di competenza azionisti Snam	7.203	7.931	728	10,1
Capitalizzazione di borsa	15.462	17.536	2.075	13,4

Ricavi totali

I ricavi totali del primo trimestre 2022, al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs, ammontano a 808 milioni di euro, in aumento di 104 milioni di euro (+14,8%) rispetto all'analogo periodo del 2021. L'incremento è attribuibile alla crescita dei business della transizione energetica (+63 milioni di euro), in particolare all'efficienza energetica, e dei business regolati (+41 milioni di euro), anche grazie a proventi one-off connessi alla cessione di rimanenze a magazzino di gas di proprietà, nonostante l'effetto negativo dovuto alla riduzione del WACC.

I ricavi regolati, al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs, ammontano a 631 milioni di euro, in lieve riduzione (-3 milioni di euro, pari allo 0,5%) rispetto al primo trimestre 2021 per gli effetti della revisione del WACC a partire dal 1 gennaio 2022. Tali effetti (-32 milioni di euro complessivamente, di cui -25 milioni di euro relativi al settore



trasporto e -7 milioni di euro al settore stoccaggio) sono stati in parte compensati: (i) dall'incremento della base RAB del trasporto (+10 milioni di euro, incluso l'effetto dei minori incentivi "input based"); (ii) dai maggiori volumi di gas trasportato (+8 milioni di euro) dovuti alla ripresa dei consumi interni e alla crescita delle esportazioni; (iii) dai maggiori ricavi per servizi "output based" (+7 milioni di euro).

I ricavi dei business della transizione energetica ammontano a 127 milioni di euro, in aumento di 63 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021, per il positivo contributo delle attività nell'efficienza energetica, trainate dal forte sviluppo in ambito residenziale.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo del primo trimestre 2022 ammonta a 588 milioni di euro, in aumento di 29 milioni di euro (+5,2%) per effetto, in particolare, della positiva performance dei business regolati (+23 milioni di euro; +4,1%). L'impatto negativo della riduzione del WACC è stato più che compensato dall'incremento dei ricavi conseguente all'esecuzione del piano di investimenti, agli effetti della predetta cessione di rimanenze a magazzino di gas di proprietà, alla crescita dei volumi di gas trasportato nonché a una positiva performance dei ricavi "output based". Il margine operativo lordo dei business della transizione energetica registra un aumento di 6 milioni di euro, principalmente per il positivo contributo delle attività nell'efficienza energetica.

Utile operativo (EBIT)

L'utile operativo del primo trimestre 2022 ammonta a 376 milioni di euro, in aumento di 17 milioni di euro (+4,7%) rispetto al primo trimestre 2021. Il predetto incremento del margine operativo lordo è stato in parte assorbito dai maggiori ammortamenti (-12 milioni di euro, pari al 6,0%) per effetto principalmente dell'entrata in esercizio di nuovi asset.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 29 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro (+16,0%) rispetto al primo trimestre 2021. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del costo medio del debito lordo che passa dallo 0,8% del primo trimestre 2021 allo 0,9% del corrispondente periodo del 2022, a seguito di una minor ottimizzazione di tesoreria considerata la temporanea generazione di cassa con consistente riduzione del capitale circolante, unita all'emissione obbligazionaria dual-tranche in formato *Sustainability-Linked* per un totale di 1.500 milioni di euro, con una durata media pari a 10 anni e un costo medio ponderato pari a circa l'1,0%, marginalmente più alto rispetto al costo medio di Snam.

L'emissione di tale strumento, effettuata nel mese di gennaio per un ammontare significativo e prima del consistente rialzo di tassi e spread registrato nei mesi successivi, rappresenta un importante fattore di riduzione del rischio di *funding* previsto per il 2022.

Proventi netti da partecipazioni

I proventi netti da partecipazioni ammontano a 79 milioni di euro, in aumento di 10 milioni di euro (+14,5%) rispetto al primo trimestre 2021, per effetto principalmente del positivo contributo di Interconnector Limited (+9 milioni di euro) attribuibile ai maggiori conferimenti di capacità in esportazione, favoriti dalle attuali condizioni di mercato e in



particolare dalla forte disponibilità di gas naturale liquefatto nel Regno Unito, con conseguente maggiore competitività del prezzo.

Utile netto adjusted

L'utile netto adjusted del primo trimestre 2022, al netto degli oneri finanziari derivanti dal riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari nell'ambito dell'operazione di Liability management di gennaio 2022, ammonta a 325 milioni di euro, in aumento di 12 milioni di euro (+3,8%) rispetto al corrispondente periodo del 2021, per effetto del positivo contributo della gestione operativa e delle società partecipate, in parte assorbito dalle maggiori imposte sul reddito.

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici del primo trimestre 2022 ammontano a 223 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al primo trimestre 2021 (231 milioni di euro). Gli investimenti si riferiscono essenzialmente ai settori trasporto (185 milioni di euro; + 1 milione di euro rispetto al primo trimestre 2021) e stoccaggio di gas naturale (20 milioni di euro; - 11 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2021).

Cash Flow

Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa (1.731 milioni di euro), attribuibile principalmente alla dinamica del capitale circolante connessa all'attività di bilanciamento, ha consentito di finanziare interamente i fabbisogni connessi agli investimenti tecnici e in partecipazioni (-308 milioni di euro, al netto dei debiti per investimento), generando un free cash flow di 1.423 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto, inclusi il flusso di cassa del capitale proprio (344 milioni di euro) derivante dal pagamento agli azionisti dell'acconto sul dividendo 2021 e le variazioni non monetarie relative principalmente all'estinzione del bond convertibile mediante assegnazione di azioni Snam in portafoglio, registra una riduzione di 1.401 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le stime più recenti sull'evoluzione della domanda di gas naturale in Italia per l'anno in corso prevedono una flessione rispetto al 2021, in particolare per l'effetto dell'aumento dei prezzi energetici nel settore industriale e per temperature attese meno rigide rispetto a quelle registrate nel 2021.

L'attività di ottimizzazione della struttura finanziaria condotta negli ultimi sei anni ha portato a una riduzione del costo medio del debito lordo a un valore medio al di sotto dell'1% nel 2021 rispetto al 2,4% del 2016. Le attuali condizioni di mercato e lo scenario di tassi e credit spread si prevede potranno impattare questo livello nella rimanente parte dell'anno, seppur in maniera limitata grazie al pre-funding e all'esercizio di liability management conclusi a inizio 2022.

Snam non è attiva nel mercato russo e non detiene partecipazioni, anche in joint venture, in società russe.



Al momento i flussi dalla Russia continuano senza interruzioni, ma l'incertezza e il timore di possibili implicazioni sul fronte degli approvvigionamenti hanno innescato una significativa crescita dei prezzi del gas e del petrolio.

TAG (società soggetta a controllo congiunto) e GCA (società collegata) sono le società partecipate estere con maggiore esposizione verso forniture di gas russo attraverso contratti per il trasporto.

In merito alla gestione operativa delle attività ricorrenti e alla realizzazione del programma di investimenti 2022, si conferma il livello annunciato, con particolare riferimento ai business regolati, per supportare la crescita industriale di Snam e la sicurezza del sistema.

A oggi, sulla base delle informazioni disponibili e delle stime del management relative alla situazione sopracitata, si prevede un impatto complessivamente limitato rispetto ai risultati economico-patrimoniali dell'anno in corso, il che consente di confermare la guidance sull'utile netto 2022 di circa 1,1 miliardi di euro, assumendo la stabilità della quota in De Nora e del contributo delle consociate austriache e una domanda gas costante.

Fatti di rilievo

- **MoU con Enagás per uno studio di fattibilità per un gasdotto Spagna-Italia**

In data 11 maggio, Snam ha firmato un Memorandum of Understanding con Enagás per commissionare congiuntamente uno studio di fattibilità tecnica per la possibile realizzazione di un gasdotto offshore tra Spagna e Italia, a beneficio dell'ulteriore diversificazione delle forniture verso il nostro Paese e l'Europa.

- **Principali acquisizioni in ambito biometano**

A seguito di accordi sottoscritti nel mese di dicembre 2021 per l'acquisto da Asja Ambiente Italia S.p.A. di un portafoglio di impianti e progetti di sviluppo nel settore del trattamento della FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) e produzione di biometano, Renewaste s.r.l. ha completato, in data 3 marzo 2022, attraverso la società controllata Snam4Environment, l'acquisizione del 100% del capitale di Biowaste CH4 Anzio S.r.l. e Biowaste CH4 Foligno S.r.l., proprietarie di impianti per la produzione di biometano da FORSU di Anzio e Foligno, oltre al 100% del capitale sociale di Biowaste CH4 Group S.r.l., società che fornisce servizi agli impianti tramite il personale da essa impiegato.

- **Delibera 165/2022/R/Gas "Disposizioni urgenti per il conferimento della capacità di stoccaggio"**

Con la deliberazione 165/2022/R/Gas, pubblicata in data 8 aprile 2022, l'Autorità ha dato applicazione al decreto del Ministero della Transizione ecologica del 1° aprile 2022 stabilendo: (i) la consultazione dei possibili schemi di attuazione dei contratti per differenza a due vie da applicarsi agli utenti ai fini di incentivare il riempimento degli stoccaggi; (ii) l'applicazione ai prodotti di capacità con iniezione stagionale e



mensile di un “premio giacenza” pari, in prima applicazione, a 5 euro/MWh. Tale premio sarà applicato alla giacenza di gas effettiva dell’utente al 1 novembre 2022 e riconosciuto all’utente da CSEA per il tramite di Snam Rete Gas; (iii) che Snam Rete Gas approvvigioni i volumi a copertura del c.d. “Gas di Sistema” (consumi, perdite, GNC, Delta In-Out) e del gas per i consumi tecnici degli stoccaggi per il prossimo inverno, da iniettare in stoccaggio entro aprile 2022, tramite acquisti presso la piattaforma AGS del GME; (iv) che i costi sostenuti da Snam Rete Gas per l’approvvigionamento del gas da iniettare nel mese di aprile (corrisposti a GME su base settimanale) siano riconosciuti tramite CSEA entro il mese di maggio 2022; (v) che in caso di esigenze di liquidità di CSEA a settembre 2022, l’Autorità potrà disporre che Snam Rete Gas restituisca a CSEA in tutto o in parte l’ammontare ricevuto a maggio. In quest’ultimo caso, Snam Rete Gas potrà richiedere gli oneri finanziari effettivamente sostenuti nel limite del tasso di debito implicito nel WACC.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato Luca Oglialoro “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” ai sensi dell’art. 154-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998. La sua nomina è avvenuta previo parere favorevole del Collegio Sindacale e nel rispetto dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto, ai sensi di legge. Il curriculum vitae di Luca Oglialoro è disponibile sul sito internet snam.it.

Alle ore 15:00 CEST di oggi, 12 maggio 2022, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati consolidati del primo trimestre 2022. Sarà possibile seguire l’evento in conference call e il materiale di supporto sarà reso disponibile su www.snam.it nella sezione Investor Relations, in concomitanza con l’avvio della conference call stessa. Nella stessa sezione sarà inoltre possibile seguire la presentazione tramite video webcasting.



Principali dati operativi

		Primo trimestre		Var.ass.	Var.%
		2021	2022		
Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale					
Gasdotti (a) (b)	(miliardi di m ³)	18,22	19,46	1,24	6,8
Domanda gas (a)	(miliardi di m ³)	25,20	25,53	0,33	1,3
Rigassificazione di GNL (a)	(miliardi di m ³)	0,38	0,13	(0,25)	(66,7)
Capacità di stoccaggio complessiva (a) (c)	(miliardi di m ³)	17,0	16,5	(0,5)	(2,9)
Gas naturale movimentato in stoccaggio (a)	(miliardi di m ³)	6,55	6,10	(0,45)	(6,9)
Dipendenti in servizio a fine periodo (d)	(numero)	3.289	3.468	179	5,4

- (a) Con riferimento al primo trimestre 2022, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc) per l'attività di trasporto e rigassificazione e 39,253 MJ/Smc (10,892 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2021-2022.
- (b) Il dato relativo al primo trimestre 2022 è aggiornato alla data del 19 aprile 2022. Il corrispondente valore del 2021 è stato aggiornato in via definitiva.
- (c) Di cui 4,5 miliardi di metri cubi relativi a gas strategico e 12,0 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento (cd. working gas). La capacità disponibile al 31 marzo 2022 è quella dichiarata all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico all'inizio dell'anno termico 2021-2022 (conferita in misura pari all'89,6% al 31 marzo 2022).
- (d) Società consolidate integralmente. La variazione riflette l'ingresso di nuove risorse per il potenziamento dei nuovi business della transizione energetica e per la variazione dell'area di consolidamento.

Gas naturale immesso nella rete nazionale di trasporto

I volumi di gas immesso in rete nel primo trimestre 2022 ammontano complessivamente a 19,46 miliardi di metri cubi, in crescita di 1,24 miliardi di metri cubi (+6,8%) per effetto di un minor ricorso allo stoccaggio per far fronte all'aumento della domanda di gas in Italia e alle maggiori esportazioni. La domanda di gas nel primo trimestre 2022, pari a 25,53 miliardi di metri cubi, registra un aumento di 0,33 miliardi di metri cubi (+1,3%) rispetto al corrispondente periodo del 2021. Tale crescita è attribuibile principalmente all'incremento dei consumi del settore termoelettrico (+0,82 miliardi di metri cubi; +10,4%), dovuto all'aumento della domanda di energia elettrica a fronte di un calo della produzione idroelettrica e dei minori flussi di importazione di energia elettrica.

La crescita dei consumi del settore termoelettrico è stata assorbita dalla flessione dei consumi del settore industriale (-0,23 miliardi di metri cubi; -6,5%), a causa degli elevati prezzi delle materie prime e delle difficoltà di approvvigionamento, e del settore residenziale e terziario (-0,15 miliardi di metri cubi; -1,1%), per effetto di un clima complessivamente più mite rispetto al 2021.

Depurata dall'effetto climatico, la domanda di gas è risultata pari a 25,14 miliardi di metri cubi, in aumento di 0,20 miliardi di metri cubi (+0,8%) rispetto al corrispondente valore del primo trimestre 2021 (24,94 miliardi di metri cubi), in linea con il trend di rafforzamento delle misure di efficientamento energetico.



Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

Nel primo trimestre 2022, presso il terminale GNL di Panigaglia (La Spezia) sono stati rigassificati 0,13 miliardi di metri cubi di GNL (0,38 miliardi di metri cubi nel primo trimestre 2021) e sono state effettuate 3 scariche da navi metaniere, in linea con le scariche conferite (7 scariche effettuate nel primo trimestre 2021, a fronte di 9 scariche conferite). La riduzione del volume di attività è riconducibile alle dinamiche dei prezzi e, in particolare, al maggiore afflusso di gas liquefatto algerino verso Francia e Spagna rispetto all'Italia. A partire dal mese di aprile 2022, si registra un'inversione del trend e un conseguente aumento delle scariche di navi effettuate e dei volumi rigassificati da GNL Italia.

Stoccaggio di gas naturale

I volumi di gas movimentati nel sistema di stoccaggio nel primo trimestre 2022 ammontano a 6,10 miliardi di metri cubi, in riduzione di 0,45 miliardi di metri cubi, pari al 6,9%, rispetto al primo trimestre 2021. La riduzione è attribuibile principalmente alle minori erogazioni da stoccaggio a seguito delle temperature più miti registrate nel primo trimestre dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 2021.

Analisi della Situazione Patrimoniale Riclassificata

Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato (21.456 milioni di euro) aumenta di 160 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto essenzialmente: (i) dell'incremento delle partecipazioni (+124 milioni di euro) a fronte principalmente degli utili conseguiti nel primo trimestre 2022 dalle società partecipate; (ii) dell'incremento delle attività materiali e immateriali (+40 milioni di euro, inclusa la dinamica dei debiti netti relativi all'attività di investimento).

Indebitamento finanziario

(milioni di €)	31.12.2021	31.03.2022	Var.ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	15.358	14.370	(988)
<i>Debiti finanziari correnti (a)</i>	<i>4.975</i>	<i>2.863</i>	<i>(2.112)</i>
<i>Debiti finanziari non correnti</i>	<i>10.363</i>	<i>11.488</i>	<i>1.125</i>
<i>Debiti finanziari per beni in leasing (b)</i>	<i>20</i>	<i>19</i>	<i>(1)</i>
Liquidità	(1.337)	(1.750)	(413)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.337)	(1.750)	(413)
Indebitamento finanziario netto	14.021	12.620	(1.401)

(a) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

(b) Di cui 13 milioni di euro a lungo termine e 6 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto di 1.401 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile principalmente: (i) alle minori emissioni nette di Euro Commercial Paper (-964 milioni di euro); (ii) ai minori utilizzi netti di linee di credito



uncommitted (-609 milioni di euro); (iii) alle maggiori disponibilità liquide ed equivalenti (-413 milioni di euro). Tali fattori sono stati in parte assorbiti dai maggiori prestiti obbligazionari (+602 milioni di euro), a seguito essenzialmente dell'emissione di un Dual tranche Sustainability-Linked Bond per un valore nominale complessivamente pari a 1.500 milioni di euro, in parte compensati dal rimborso di due prestiti obbligazionari giunti a naturale scadenza, per un valore nominale complessivamente pari a 547 milioni di euro, e dal riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari, per un valore nominale complessivamente pari a 350 milioni di euro.

Il presente comunicato stampa sui risultati consolidati del primo trimestre 2022, non sottoposti a revisione contabile, è redatto su base volontaria secondo le modalità di cui all'art. 82-ter "Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" del Regolamento emittenti Consob n. 11971 del 14 marzo 1999 e successive modifiche e integrazioni, in continuità con l'informativa trimestrale fornita da Snam in passato e coerentemente con i contenuti minimi e le tempistiche previste dal Calendario finanziario di Gruppo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luca Ogialoro, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154 bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento e performance gestionali future. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	Primo trimestre 2021	Primo trimestre 2022		2022 adjusted vs 2021 reported	
	Reported	Reported	Adjusted (a)	Var. ass.	Var. %
Ricavi core business	653	711	711	58	8,9
Ricavi regolati	647	661	661	14	2,2
- Trasporto	521	539	539	18	3,5
- Stoccaggio	120	116	116	(4)	(3,3)
- Rigassificazione	6	6	6		
Ricavi non regolati	6	50	50	44	
Ricavi new business	64	127	127	63	98,4
Ricavi totali	717	838	838	121	16,9
Costi core business	(92)	(127)	(127)	(35)	38,0
Costi fissi	(71)	(79)	(78)	(7)	9,9
Costi variabili	(24)	(32)	(32)	(8)	33,3
Altri costi	3	(16)	(17)	(20)	
Costi new business	(66)	(123)	(123)	(57)	86,4
Costi operativi totali	(158)	(250)	(250)	(92)	58,2
Margine operativo lordo (EBITDA)	559	588	588	29	5,2
Ammortamenti e svalutazioni	(200)	(212)	(212)	(12)	6,0
Utile operativo (EBIT)	359	376	376	17	4,7
Oneri finanziari netti	(25)	(46)	(29)	(4)	16,0
Proventi netti su partecipazioni	69	79	79	10	14,5
Utile prima delle imposte	403	409	426	23	5,7
Imposte sul reddito	(90)	(96)	(100)	(10)	11,1
Utile netto	313	313	326	13	4,2
- Di competenza azionisti Snam	313	312	325	12	3,8
- Interessenze di terzi		1	1	1	

(a) I valori escludono gli special item.

Riconduzione sintetica dell'utile netto adjusted

(milioni di €)	Primo trimestre			
	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Utile netto	313	313		
Esclusione special item:		13	13	
- Oneri finanziari liability management		17	17	
- Fiscalità associata agli special item		(4)	(4)	
Utile netto adjusted (gruppo e terzi)	313	326	13	4,2
Interessenze di terzi		1	1	
Utile netto adjusted di gruppo	313	325	12	3,8



Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2021	2022
UTILE NETTO	313	313
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Copertura dei flussi finanziari – quota efficace della variazione di fair value	5	5
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti dell'utile complessivo	28	36
Effetto fiscale	(1)	(1)
Totale componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	32	40
Partecipazioni valutate a FVTOCI ("Fair Value Through Other Comprehensive Income")	(6)	(6)
Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(6)	(6)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	26	34
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	339	347
<i>. di competenza:</i>		
- azionisti Snam	339	346
- interessenze di terzi		1



Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

(milioni di €)	31.12.2021	31.03.2022	Var.ass.
Capitale immobilizzato	21.296	21.456	160
Immobili, impianti e macchinari	17.204	17.162	(42)
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing	20	20	
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali e avviamento	1.167	1.201	34
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.560	2.684	124
Altre attività finanziarie	403	399	(4)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(401)	(353)	48
Capitale circolante netto	1	(830)	(831)
Passività per benefici ai dipendenti	(36)	(37)	(1)
CAPITALE INVESTITO NETTO	21.261	20.589	(672)
Patrimonio netto	7.240	7.969	729
- di competenza azionisti Snam	7.203	7.931	728
- interessenze di terzi	37	38	1
Indebitamento finanziario netto	14.021	12.620	(1.401)
- di cui Debiti finanziari per beni in leasing (*)	20	19	(1)
COPERTURE	21.261	20.589	(672)

(*) Di cui 13 milioni di euro a lungo termine e 6 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

Patrimonio netto

(milioni di €)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	7.240
- Utile complessivo primo trimestre 2022	+ 347
- Bond convertibile	+ 381
- Altre variazioni	+ 1
Patrimonio netto al 31 marzo 2022	7.969
- Di competenza azionisti Snam	7.931
- Interessenze di terzi	38



RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2021	2022
Utile netto	313	313
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	132	136
- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	1	1
- Dividendi, interessi e imposte sul reddito	111	138
Variazione del capitale circolante netto	(312)	1.166
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(2)	(23)
Flussi finanziari dell'attività operative	243	1.731
Investimenti tecnici	(220)	(215)
Disinvestimenti tecnici	1	
Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita		(30)
Partecipazioni	(478)	(10)
Variazione crediti finanziari a lungo termine	10	(1)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(84)	(52)
Free cash flow	(528)	1.423
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(2)	(2)
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	433	(664)
Flusso di cassa del capitale proprio (a)	(291)	(344)
Flusso di cassa netto dell'esercizio	(388)	413

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)	Primo trimestre	
	2021	2022
Free cash flow	(528)	1.423
Bond convertibile		381
Flusso di cassa del capitale proprio (a)	(291)	(344)
Debiti e crediti finanziari da società entrate nell'area di consolidamento		(46)
Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing	(3)	(1)
Altre variazioni		(12)
Variazione indebitamento finanziario netto	(822)	1.401

(a) Include i flussi di cassa derivanti dal pagamento agli azionisti del dividendo.



Nota metodologica

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. I criteri di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione dei risultati del primo trimestre 2022 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2021, per la cui descrizione si fa rinvio.

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 31 marzo 2022, rispetto a quella in essere rispettivamente al 31 marzo 2021 e al 31 dicembre 2021, hanno riguardato: (i) l'acquisizione, in data 28 febbraio 2022, dell'85% di Renerwaste Cupello S.r.l., società attiva nello sviluppo e successiva gestione di un impianto per la produzione di biometano da FORSU; (ii) l'acquisizione, in data 3 marzo 2022, del 100% di tre società, di cui due proprietarie di impianti per la produzione di biometano da FORSU, rispettivamente Biowaste CH4 Fologno S.r.l. e Biowaste CH4 Anzio S.r.l., e una società di servizi, Biowaste CH4 Group S.r.l.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Non-GAAP measures

Snam presenta nell'ambito dell'informativa gestionale, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS né da altri standard setter (Non-GAAP measures).

Il management di Snam ritiene che tali misure facilitino l'analisi dell'andamento di Gruppo e dei settori di attività, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo, e consentano agli analisti finanziari di valutare i risultati di Snam sulla base dei loro modelli previsionali.

L'informativa finanziaria Non-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce l'informativa redatta secondo gli IFRS.

Il contenuto e il significato delle misure di risultato non-GAAP oltre che degli altri indicatori alternativi di performance è spiegato da note esplicative dedicate, in linea con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance). Nel paragrafo di seguito sono fornite indicazioni in merito alla composizione dei principali indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento, non direttamente desumibili da riclassificazioni o somme algebriche di indicatori convenzionali conformi ai principi contabili internazionali³.

Utile netto adjusted

L'utile netto adjusted è ottenuto escludendo dall'utile netto reported (da schema legale di Conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità. Le componenti reddituali classificate tra gli special item del primo trimestre 2022 sono rappresentate dagli oneri finanziari derivanti dal riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari nell'ambito dell'operazione di Liability management perfezionata nel mese di gennaio 2022 (17 milioni di euro; 13 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale).

Non sono stati rilevati special item nel primo trimestre 2021.

³ Secondo la raccomandazione CESR/05-178b dell'ottobre 2005, sono indicatori convenzionali tutti i dati compresi nei bilanci certificati redatti conformemente agli IFRS o all'interno dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto di variazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario o nelle note di commento. Per la definizione di tali grandezze si rimanda al Glossario: <http://www.snam.it/it/utilita/glossario/>.

**Special item**

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. Le componenti reddituali derivanti da operazioni non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se presenti, sono evidenziate distintamente anche nell'informativa finanziaria IFRS.

Indebitamento finanziario netto

Snam calcola l'indebitamento finanziario netto come somma dei debiti finanziari a breve e a lungo termine, inclusi i debiti finanziari per contratti di leasing ex IFRS 16, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione, che non sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti a disponibilità liquide o strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura.

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 2006, come da ultimo modificata in data 5 maggio 2021, sono escluse dal calcolo dell'indebitamento finanziario netto le altre attività finanziarie correnti che non costituiscono liquidità (ad esempio crediti finanziari a breve termine con scadenza superiore ai 90 giorni).